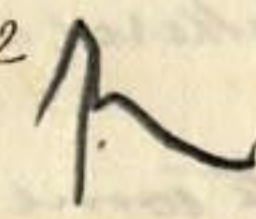


Egli è bene strano per altro, che il d. lu. Moore
si manifesta nelle maggiori d'indagini scientifiche
Egli numerava i miei orologi, i miei oris-
rabili d'anni quando io affettuosamente penetrato
dalla malattia della moglie, lo ammetteva come
un figlio al mio pranzo, e nell'interno delle
mie pareti domestiche! Io mi riconosco
a lei, inferiore in ogni cosa, e candida-
mente lo confesso - Però la mia canizie,
e la lunga esperienza mi danno il diritto d'credermi
a lei non inferiore nella conoscenza degli
uomini - Miino il nome per me istesso, nel mio
zelo a creare un buon nome, per la mia opera-
rità nella scienza: potrei egli divenire un egregio
astronomo, ed essere utile all'Off. di Palermo;
non posso ugualmente stimarlo per le qualità
moralì - Io vedo in lei un invidioso, maligno, e
vaglia addio che io mi invidio!



Palermo 24/82 

Egregio e carissimo Sig. Direttore
Con tutta l'ispirazione d'un amico riconosco
io la cortesia della sua affettuosa, amichevole e
fraterna lettera. Scrisi allora sotto l'impero d'una
convulsione d'animo tale, che i miei nervi ne furono
sconquassati! Al 70.º anno d'incirca, tale d'un
vicende delle quate in ogni tempo sono state fatte sopra
al rispetto ed alla venerazione di tutti, insultato vil-
lanamente nel mio stesso ufficio, da un impiegato
alla presenza degli altri, ho dovuto tranquillizzare
l'animo ~~caldo~~, e per decoro del luogo stesso penare
gl'impeti ^{ardenti} della mia indole, e del mio carattere?
Se la mia evidente salute ne abbia sofferto, io
non voglio dirle, ma debbo affermarle che la

sua lettera, ch'io attendeva con febbrile ansietà,
è stata come un salutare balsamo per me, e d-
nuovo d'ero cuore ne la ringrazio. In epa in rido -
nosco il mio antico amico, d' cui ho chiesto ed
appresi in ogni tempo i consigli; riconosco quella
sacra d'proprietà, che in qualunque stadio
della vita possono menare al bene. Però la
tentazione; la non perfetta cognizione di fatti
posson guerare dell'equivoci, e condurre ad ap-
prezzamenti non conformi al vero stato delle
cose - Infatti io m'accorgo ch'ella oppone
ch'io non abbia appresi; d' lei suggerimenti,
e a tal non verage addebita, i disquieti
fatti presenti - Ma naturalmente dei credere
che dei malumori, delle discordie, delle controve-
rsie non esistite fra me ed ora, e che
quest'ultimo incidente non sia stato che

lo spezzamento d'una corda apri lettera - Ma nulla
d' tutto ciò, le ne apri - Sui a quel giorno il Leone
non riceve da me che favori, e quei tratti d' cortesia
e d' condiscipolo, che ben si addicono tra persone
civili: mai un rifiuto a qualsiasi ragione, esagerata
qualche volta, mai un contratto per qualunque domanda;
sui a far rinnovare una autorizzazione la d' lei
staza da dormire, divenuta un vero gioiello - Sin
la promessa d' sacrificargli la mia pace e
la mia tranquillità, cedendogli la tanto am-
bita stanza, nella quale da dieci anni ritrovo
un sollievo ai miei mali, recando il più serio
disturbo alle mie abitudini, ed al mio ben essere:
ma il fatto è che
per lo meno ~~non~~ possibile la stanza
contigua, la quale manca d' letto, d' parimenti,
ed è serragliata da quattro aperture!



Ferrei a gran fortuna, l'Ma venisse
tra noi qualche giorno: allora potrei
megli giudicare non dico del mio carattere,
che bene a fondo conosco, ma di quello d'Isma!

Non creda per altro che noi siamo in
corruccio: mi salutava mattina e
mi dice le sue cose, ed io che non
conosco Livon, ritornai nei primi
reporti — Solo ieri in diciorni faustissimi
rispondendo ad una mia domanda, dicevano
che se il Direttore lo presuppone di collocare
uno strumento, sia Refrattore, sia Meridiano
in una data posizione la servirà per d'uso,

agli non credersi tenuto ad ubbidire!
Da ciò giudichi il resto!

Ma bando all'ora di gustare, ed anzi
le prometto che non voglio più parlarne
facendo sempre tesoro dei suoi consigli.
Ma come sapete dai giornali che al
31 marzo si sarà in Palermo la grande
commemorazione del VI centenario
di Ulpiano; commemorazione che si farà
in omaggio ai nostri Padri, che ripresero il
gioco italiano, non mai in cipro del nome
francesco. Alla commemorazione si toglia
quasi idea politica si applaude al popolo
che rivendicò i suoi diritti contro gli inglesi
nella battaglia, e in quest'idea la Francia
libera sarà anche con noi —

Ma guai se i francesi non dovessero
mancare: e un'ora io le offro

il mio povero abitante, che spero
non vorrà rifiutare

con tutta l'aspettativa in cui

Le sue affez.

Ch. Mauri